

Il Polo Sociale è realtà

Il piano I nuovi servizi saranno attivati presso la sede che ospitava la direzione didattica dell'Istituto Comprensivo di Scauri, ora destinato a diventare un luogo di prossimità

GIANNI CIUFO

La sede che ospitava la direzione didattica dell'Istituto Comprensivo di Scauri, diventa Polo Sociale. Lo ha annunciato il sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, in concomitanza con l'ultimazione dei lavori dei locali posti nell'edificio all'ingresso del complesso Sici. «Aumenta così - ha spiegato il sindaco - l'offerta di servizi sociali del Comune di Minturno, con l'intento di offrire un luogo di prossimità in cui le famiglie e le persone di ogni età possano trovare ascolto, orientamento, accompagnamento e servizi nei momenti di difficoltà. Il Polo ospita uno Sportello Sociale incaricato dell'accoglienza di tutti i cittadini, l'ULEPE, un ufficio territoriale dipendente dal Ministero della Giustizia, che fino a poco tempo fa aveva la propria sede esclusivamente nel capoluogo di provincia e che grazie al lavoro con il Direttore Nunzia Calascibetta è arrivato a Minturno. L'ufficio

si occupa della presa in carico delle persone che beneficiano di una misura alternativa alla detenzione o alla messa in prova a seguito della commissione di un illecito. Inoltre all'interno si trovano anche il Centro Ascolto per le Dipendenze, il Servizio di Counseling relazionale per genitori e figli gestito dalle organizzazioni che, insieme al Comune di Minturno, sono partner del progetto "Tutti a scuola" selezionato e finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini a valere sul fondo per il contrasto della povertà educativa». Per il primo cittadino il Polo, oltre ad ospitare iniziative formative, vuole essere luogo di confronto per la costruzione di una "Rete sociale" che possa dar vita a relazioni, sinergie, connessioni tra varie risorse formali e informali al fine di promuovere il benessere della persona e della collettività. «Grazie alla partecipazione al laboratorio progettuale "Territorio Europa" - ha aggiunto la consigliera uscente

e candidato con Minturno 2030, Ines Conte - in cui opera il CSV del Lazio insieme alle tante energie positive del terzo settore, ho avuto occasione di rendere partner il nostro comune in diversi progetti volti alla promozione di una comunità più inclusiva». Mariarosaria Scognamiglio, altra candidata nella lista Minturno 2030 a sostegno di Stefanelli, che lavora da vent'anni per il Centro servizi per il volontariato del Lazio e nell'ambito delle attribuzioni previste dalla legge quadro sul volontariato ha aggiunto che «la sfida che pongono oggi le società complesse, e che gli strumenti convenzionali della programmazione non sembrano più adatti ad interpretare, è quella di adottare nuovi strumenti per supportare e sviluppare reti locali attraverso il rilancio di una progettualità sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospita uno Sportello di accoglienza e l'ULEPE, un ufficio territoriale dipendente dal Ministero della Giustizia

Il comune di Minturno e a destra il sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli



Peso:50%